



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

Via Vallone delle Pere - 88836 COTRONEI (KR)
Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P
Telefono 0962/44131 - Fax 0962/1906785 –
E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it – kric81500p@istruzione.it
Sito Web: www.iccotronei.edu.it



**CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

L'anno 2020, il giorno 16 del mese di gennaio, alle ore 10,00, nei locali dell'Istituto Comprensivo di Cotronei,

VISTA la contrattazione integrativa d'istituto (Ipotesi) a.s.2019/2020 stipulata tra la parte pubblica e le parti sociali in data 27 novembre 2019;

VISTO l'inoltro ai revisori dei Conti dell'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, correlata di relazione illustrativa del dirigente scolastico e di relazione tecnico-finanziaria del Direttore dei servizi generali e amministrativi avvenuto in data 5 dicembre 2019;

VISTA la mail con la quale la Dott.ssa Ornella Lechiara (per i Revisori), comunica di non avere osservazioni da formulare in merito alla relativa compatibilità economico- finanziaria;

Le parti contraenti

➤ **PARTE PUBBLICA**

La Dirigente pro-tempore prof.ssa Patrizia Barbarello

➤ **PARTE SINDACALE**

RSU

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALE

Concordano quanto segue:

- TITOLO PRIMO - Disposizioni generali
- TITOLO SECONDO - Materie a livello di contrattazione integrativa
 - Capo I: Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Capo II: Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto
 - Capo III: Relazioni e diritti sindacali
 - Capo IV: Flessibilità oraria e formazione del personale
 - Capo V: Innovazione tecnologica
- TITOLO TERZO - Norme transitorie e finali

**TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto:

1. si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto di Cotronei;
2. dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020;
3. è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Il presente Contratto integrativo può essere oggetto di interpretazione autentica, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del Contratto.

TITOLO SECONDO MATERIE A LIVELLO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22,c.4 c1)

Art. 3 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno **il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella persona del Sig. Flagelli Salvatore**.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo la normativa vigente in materia, alla quale si rimanda.

Art. 4 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il Dirigente ha dato incarico di RSPP all'ingegnere Parisi Cesare, dopo aver stipulato con questi un regolare contratto di prestazione professionale occasionale il 15 ottobre 2019.
3. In quanto l'RSPP è figura esterna all'istituto, quindi non appartenente all'organico della scuola, vige l'obbligo di nominare un ASPP per assicurare una presenza costante e continuativa del servizio di prevenzione all'interno della scuola (art. 18 c. 1 lett. S in comb. Disp. Art. 50 c. 1 lett. C del D.lgs 81/2008). A questo scopo è stato affidato l'incarico di ASPP alla maestra Flagelli Maria Domenica, dopo aver consultato il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza in data 13 settembre 2019.

Art. 5 - Le figure sensibili, la formazione, obblighi del personale

1. Sono individuate le seguenti figure:
Addetti al primo soccorso e primo intervento sulla fiamma (antincendio):
 - Scuola secondaria: Guarascio Teresa, Vaccaro Manuela, Esposito Ivana, Loria Francesca
 - Scuola primaria: Salviati Isabella, Arabia Mariastella, Bocchinfuso Franca, Fragale Teresa Madia Antonella;
 - Scuola dell'infanzia: Loiacono Rosa, Marasco Graziella, Rachieli Annarita, Marasco Annamaria, Rosa Tommasina.

2. Le suddette figure, individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie, saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate attività di formazione e informazione nei confronti del personale.
5. Il personale deve :
 - contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto nonché i dispositivi di sicurezza;
 - utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione e segnalare immediatamente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi
 - non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

CAPO II

Ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto

Art. 6 – Risorse

Le risorse per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF), che comprende:

- Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS) annualmente stabilito dal MIUR
- Economie anno precedente
- Risorse destinate ai docenti assegnatari di Funzioni strumentali al PTOF
- Risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA
- Risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio
- Risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
- Risorse per la valorizzazione del merito del personale docente
- Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari
- Risorse relative al progetto pratica sportiva

Le risorse finanziarie, per l'a.s. 2019/2020, sono le seguenti:

	Risorse a.s. 2019/2020
Fondo d'istituto (art. 85 – CCNL/2007) come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008	€ 30.107,34
Economie anno precedente	€ 3.960,93
Disponibilità a.s. 2019/2020	€ 34.068,27
Previsione indennità di direz. Sost. DSGA (x 30gg)	€ 290,50
Indennità di Direzione al DSGA	€ 3.240,00
Totale ind. DSGA + sost. Lordo dip.	€ 3.530,50

TOTALE A.S. 2019/20 per contratt. L.d.	€ 30.537,77
Attribuzione al personale docente 70%	€ 21.376,44
Attribuzione personale ATA 30%	€ 9.161,33

Art. 7. Finalizzazioni

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il PTOF, il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento). Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato nell'ambito del FIS:

		Lordo stato	Lordo dipendente
Personale Docente	70%	€ 28.366,54	€ 21.376,44
Personale ATA	30%	€ 12.157,08	€ 9.161,33

Alla dotazione finanziaria del Fondo Istituzione Scolastica si aggiungono gli importi relativi alle funzioni strumentali (€3.331,02), gli incarichi specifici (€2.062,55), le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (€ 2.064,08), ore pratica sportiva (€ 1.070,56).

FIS A. S. 2019-2020	€ 30.107,34
Indennità D.S.G.A. e sostituto da decurtare	€ 3.530,50
Economie a. s. 2018-2019	€ 3.960,93
Disponibilità a. s. 2019-2020	€ 30.537,77

Importi da contrattare:

FIS	€ 30.537,77
Funzioni Strumentali	€ 3.331,02
Incarichi Specifici	€ 2.062,55
Ore Eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 2.064,08
Area a rischio	€ 456,10
Pratica sportiva *	€ 1.070,56
Bonus merito	€ 9.438,48
TOTALI	€ 48.960,86

*Si prevede la realizzazione delle **attività complementari di Educazione Fisica** ai sensi dell'art. 87 CCNL 29/11/2007 per un importo totale pari ad **€ 518,82 lordo dipendente. (economia € 551,74 anno precedente per attività non realizzata)**

Tabelle di riferimento per la liquidazione

Costo orario previsto: le ore saranno retribuite secondo il CCNL attualmente in vigore:

Qualifica	Lordo Dipend.	Lordo Stato
Docente (Ore Funzionali)	17,50	23,22
Docente (Ore Insegnamento)	35,00	46,45
D.S.G.A.	18,50	24,55
Assistente Amm.vo	14,50	19,24
Collaboratore Scolastico	12,50	16,59

Funzioni strumentali all'offerta formativa (Art. 33 CCNL)

Ad ogni docente (N.4) cui è assegnata la funzione strumentale deliberata dal Collegio dei Docenti e in coerenza con il PTOF, è attribuita la somma al lordo dipendente procapite annua di € 832,75.

	compenso a forfait
AREA 1 – REVISIONE E MONITORAGGIO PTOF	€ 832,75
AREA 2 - SUPPORTO AI DOCENTI E RAPPORTO CON IL TERRITORIO	€ 832,75
AREA 3- SOSTEGNO STUDENTI E INCLUSIONE	€ 832,75
AREA 4 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA’	€ 832,75

Art. 9 Risorse specifiche riguardanti attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all’insegnamento per l’attuazione del PTOF e in base ai progetti deliberati dal Collegio dei Docenti (Art. 88 c.2 lettera b e d CCNL).

- Le risorse del fondo dell’istituzione scolastica destinata al personale Docente, sono pari ad € 21.376,44 lordo dipendente.
- Le risorse del fondo dell’istituzione scolastica destinate al personale ATA.– profilo B Assistenti Amministrativi sono pari ad € 2.827,50.(lordo dipendente).
- Le risorse del fondo dell’istituzione scolastica destinate al personale ATA.- profilo A Coll. Scol. – sono pari ad € 6.825,00 lordo dipendente), per un totale di € 9.161,33 L.D.).

Attività per supporto organizzativo

INCARICO	Personale coinvolto	Ore	Importo
Collaboratori del Dirigente	2	100	3.500,00
Responsabili di Plesso	5	103	1802,50
Coordinamento di classe	13	115	2.012,50
Coordinatore di dipartimento	4	20	350,00
Commissione progetti, eventi, visite e viaggi di istruzione	4	20	350,00
Commissione Giornalino	4	20	350,00
Commissione valutazione/ Referente INVALSI	7	50	875,00
Referente cyberbullismo	2	20	350,00
Responsabili laboratori	6	30	525,00
Responsabili Biblioteca	2	10	175,00
Tutor	5	60	1.050,00
Organizzazione orario scuola infanzia” Mandari”	7	10	1.225,00
TOTALE	60	718	12.565,0

Attività aggiuntive di insegnamento

Attività		Personale coinvolto	Ore	Importo
INFANZIA	OPEN DAY	11	44	770,00
PRIMARIA	Giochi tradizionali dei Rioni	3	40	700,00
	La passione	7	30	525,00
	Presepe vivente	Tutti i docenti scuola primaria	110	1925,00
	Canti sotto le stelle	Tutti i docenti scuola primaria	90	1575,00
SECONDARIA 1° GRADO	Progetto ponte fra ordini di scuola per alunni DVA	1	25	437,50
	Attività musicali performative	6	40	700,00
	Viaggi d'istruzione	14	69	1.207,50
	TOTALE		448	7.840,00

Viene accantonata un quota di € 971,44 corrispondente al 4% circa del FIS. Tale somma sarà utilizzata, con le modalità di ripartizione di cui all'art. precedente, per retribuire eventuali attività aggiuntive del personale docente ed ATA non previste all'inizio dell'anno scolastico, previa intesa con la RSU. **Ogni compenso sarà liquidato previa verifica dell'effettiva realizzazione debitamente documentata e per le ore effettivamente svolte con la presenza in servizio.**

Art.10 Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto (art. 22 c.4, c2)

1. Le risorse del FIS sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche in correlazione con il PTOF, il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento), nonché con il Piano annuale delle attività del personale docente e del personale ATA.
2. I criteri di ripartizione del FIS sono relativi alle percentuali deducibili dal numero delle risorse professionali in servizio suddivise per i diversi profili; sono assegnati, pertanto, per le attività del personale docente il 70% e per le attività del personale ATA il 30% del fondo disponibile. Per il personale ATA la parte del FIS sarà assegnata in maniera distinta tra i profili (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) sulla base delle attività aggiuntive di lavoro effettivamente prestate, sempre in riferimento al numero delle unità di personale appartenente ai diversi profili.
3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 11 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (art. 22 c.4 c3)

1. L'individuazione dell'unità di personale da parte del Dirigente avviene in considerazione dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità
 - esperienza maturata nel settore di riferimento
 - disponibilità espressa dal personale.
2. L'attribuzione dei compensi accessori è rivolta alle attività preventivamente autorizzate dal

Dirigente, in coerenza con il PTOF e con le esigenze educativo-didattiche, amministrative e organizzative che via via vengono a determinarsi nel corso dell'anno scolastico.

3. La remunerazione delle attività aggiuntive è riconducibile alle attività autorizzate ed effettivamente espletate

4. Per il personale ATA, in caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.

5. Tale eccedenza, per il personale ATA, può essere recuperata con riposi compensativi, anche sulla base delle richieste specifiche a carattere personale. Per il personale ATA, le prestazioni aggiuntive sono, altresì, riconducibili alle aree di attività di seguito specificate, che, nel corso dell'anno scolastico, potranno essere integrate dai bisogni formativi emergenti:

- a. lavoro straordinario
- b. eccedenze orario per riposi compensativi
- c. intensificazione lavoro
- d. lavoro straordinario per sostituzione colleghi assenti
- e. supporto progetti, manifestazioni, eventi, etc...
- f. altri servizi emergenti.

6. Per il personale ATA, il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

7. Per il personale docente e ATA, l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari è riferita, di norma, alle prestazioni aggiuntive espletate in tale ambito, in considerazione dei seguenti criteri:

- a) individuazione con specifico bando o nota informativa del Dirigente a seconda di quanto previsto dalle Linee guida; in alternativa individuazione dei docenti esperti/tutor in seno al Collegio docenti adottando i seguenti criteri:
 - specifica professionalità
 - esperienza maturata nel settore di riferimento
 - disponibilità espressa dal personale
 - diffuso coinvolgimento del personale in servizio.

Art. 12 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (Legge n. 107/2015) (art. 22 c.4 c4)

- Tenuto conto di quanto sancito dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" - Sezione Scuola, sottoscritto in data 19 aprile 2018 che prevede, relativamente al bonus merito, che in sede di Contrattazione di istituto vanno definiti i criteri generali per la determinazione dei compensi;
- Considerato che la somma assegnata a questo Istituto per il corrente anno scolastico è pari a € 9.438,48 L.D.;

si concorda il seguente criterio per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente: la suddivisione in tre fasce di merito in base al punteggio raggiunto.

Art. 13- SPECIFICA AREA ATA

Attività da retribuire al personale ATA relative alle esigenze derivanti dalla realizzazione del PTOF. Il budget complessivo per il personale ATA è di euro 9.161,33 (lordo dipendente), ovvero euro 12.157,08 (lordo stato) (30,00% del budget complessivo), di cui euro 2.827,50 per il personale amministrativo ed euro 6.333,83 per il personale coll.scol.

- Prestazioni oltre l'orario d'obbligo

Direttore dei servizi generali ed amministrativi non ha accesso al fondo d'istituto e pertanto eventuali ore eccedenti vanno recuperate con giornate di riposo.

Assistenti amministrativi:

	N° persone	N° ore	Risorse complessive
Prestazioni oltre l'orario d'obbligo	4	40	€ 580,00

Collaboratori scolastici:

	N° persone	N° ore	Risorse complessive
Prestazioni oltre l'orario d'obbligo (per fronteggiare situazioni o esigenze straordinarie) Sostituzione colleghi assenti	14	175	€ 2.187,50

• **Intensificazione di prestazioni lavorative in orario di servizio**

Assistenti amministrativi

Intensificazione prestazioni lavorative per l'espletamento, in orario di servizio, (budget: € 2.537,50 pari a ore 175)

1. Prestazioni aggiuntive necessarie per fronteggiare esigenze straordinarie o contingenti.
2. Elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare la funzionalità organizzativa, amministrativa e tecnica della scuola
3. Prestazioni aggiuntive conseguenti alle assenze del personale

Collaboratori scolastici

Intensificazione dei lavori (ore 308) pari ad € 3.850,00 lordo dipendente proporzionali al settore affidato e per l'espletamento, in orario di servizio.

• **Incarichi specifici per il personale ATA (Art. 47 - comma 1b;)**

Gli incarichi specifici relativi al personale ATA sono stati individuati in 10 unità. Vengono definiti i seguenti incarichi aggiuntivi connessi allo specifico profilo e intesi ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione per la gestione e il funzionamento della scuola, degli uffici, ecc.:

1. primo soccorso in attesa dell'intervento specialistico verifica della presenza del materiale nelle cassette di pronto soccorso;
2. Responsabile pulizia laboratori;
3. Servizi esterni Poste/Enti locali/Plessi;

I compensi per l'espletamento delle funzioni specifiche del personale Coll. scolastico saranno corrisposti a fine anno scolastico, dietro valutazione positiva della funzione espletata.

L'espletamento degli incarichi affidati sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA e i coordinatori di Plesso, in base:

- Alla qualità dell'espletamento della funzione specifica affidata ;
- Al raggiungimento degli obiettivi previsti nella lettera di incarico
- All'impegno per il miglioramento dei servizi e dell'immagine della scuola all'interno della Pubblica Amm.ne (rapporti con l'ATP, Direz. Gen. Ecc.) e all'esterno:

La retribuzione terrà conto altresì della presenza in servizio, per cui subirà una decurtazione di 1/11 per ogni mese o frazione di 16 giorni, anche non continuativi, di assenza dal servizio.

Le ore aggiuntive e la partecipazione ai progetti devono essere richieste e autorizzate dal Dirigente;

I compensi pro capite per maggiore impegno saranno stabiliti a fine anno scolastico, rapportandoli alla “pesatura” del plesso di servizio, alla presenza in servizio, alla qualità del servizio prestato e all’effettivo maggiore impegno dispiegato;

- **Sostituzione colleghi assenti**

La sostituzione dei colleghi assenti sarà retribuita per le ore di servizio effettivamente prestate e in numero di 10 ore di intensificazione ciascuno. La sostituzione non viene applicata in caso di assenza del 10% annuali equivalenti a giorni 36 oltre le ferie

Art. 14 Variazione delle situazioni

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell’Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività, anche reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

Art. 15 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale (art. 22 c. 4 c7)

1. Le risorse per la formazione del personale sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche in correlazione con il PTOF, il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento), nonché con il Piano annuale delle attività del personale docente e del personale ATA.

2. I criteri generali di ripartizione delle risorse sono relativi alle percentuali deducibili dal numero delle risorse professionali in servizio suddivise per i diversi profili; sono assegnati, pertanto, per la formazione del personale docente circa il 70% e per quella del personale ATA circa il 30% del fondo disponibile

CAPO III

Relazioni e diritti sindacali

Art. 16 - Modelli relazionali

1. Il sistema delle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica si articola nei seguenti modelli negoziali:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Confronto
- c. Informazione

2. Gli obiettivi del sistema delle relazioni sindacali sono i seguenti:

- contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l’esigenza di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei servizi prestati;
- migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- sostenere la crescita professionale e l’aggiornamento del personale e i processi di innovazione organizzativa
-

Art. 17 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 c5).

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, posta sul sito web dell'Istituto, e sono responsabili dell'eventuale divulgazione dei documenti relativi all'attività sindacale.
 2. La RSU dispone, ove possibile, dell'utilizzo di un'aula attrezzata.
 3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
 5. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 6 del Contratto Quadro ARAN-OOSS del 9 ottobre 2009) per:
 - espletare il loro mandato;
 - partecipare a trattative sindacali;
 - partecipare a convegni e congressi di natura sindacale.
 6. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, nel rispetto del tetto massimo e delle norme pattizie, con preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
 7. Spettano alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari a un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
 8. Lo svolgimento delle *assemblee sindacali* è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL/2018 - Sezione Scuola, cui si rinvia integralmente.
 9. L'indizione dell'assemblea viene comunicata dal Dirigente al personale tramite affissione all'Albo della scuola e, contestualmente, tramite circolare; l'adesione va espressa in forma scritta con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea.
 10. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
 11. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 12. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui 1 unità di personale ausiliario e 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
 13. Ai fini della *Legge n. 146/1990*, modificata dalla *Legge n. 83/2000* sono considerati servizi pubblici essenziali quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione ed alla libertà di comunicazione.
 14. Nel contemperare l'esercizio del *diritto di sciopero* con il godimento dei diritti della persona è necessario, in particolare, garantire i servizi ritenuti indispensabili che, nel settore Istruzione, sono quelli relativi alla necessità di assicurare lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami e la vigilanza sugli alunni.
-

CAPO IV

Flessibilità oraria

Art. 18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (art. 22 c. 4 c6)

1. L'istituto della flessibilità oraria consiste nella possibilità di stabilire fasce temporali entro le quali siano consentite al dipendente l'inizio e il termine della prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di lavoro prestabilito.
2. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni personali, sociali e familiari e/o che ne facciano richiesta vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Ad ogni anticipazione o posticipazione in entrata deve corrispondere una anticipazione o posticipazione in uscita della medesima entità temporale, al fine di garantire il rispetto dell'orario giornaliero predeterminato.
4. Il ricorso alla flessibilità oraria può determinare la fruizione del giorno libero e i rientri pomeridiani.

CAPO V

Innovazione tecnologica

Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (art. 22 c. 4 c8)

1. Muovendo dalla consapevolezza che, da un punto di vista normativo, non esiste un "dovere alla connessione" e fermo restando il riconoscimento dell'importanza dell'introduzione delle nuove tecnologie come strumento di facilitazione nella comunicazione e nell'organizzazione del lavoro, per contemperare le esigenze dell'efficacia e della qualità del servizio con il benessere e la dignità del lavoratore si definisce il seguente criterio per l'utilizzo delle tecnologie in orario diverso da quello del servizio:

- la connessione, di natura facoltativa, ivi compreso il controllo della posta e/o sms, è praticabile limitatamente all'invio o ricezione di messaggi che potrebbero riguardare situazioni di urgenza e/o disposizioni di servizio da applicarsi entro poche ore.

Art. 20 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 c9)

1. L'utilizzo delle tecnologie implica importanti sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per il personale amministrativo. In tale direzione, l'uso, ad esempio, del registro elettronico da parte dei docenti e i servizi amministrativi in direzione sempre più della digitalizzazione creano le migliori condizioni di lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno e, contestualmente, migliorano i servizi.

2. Muovendo da queste premesse, si individuano quali azioni positive riflettenti la qualità del lavoro e la professionalità delle risorse umane le seguenti:

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali,
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali,,
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
- potenziare, completandola, la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.

TITOLO TERZO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 21 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
- 2 Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

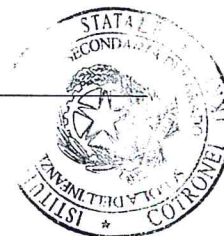
Art. 22 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Saranno retribuite soltanto le attività preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico ed effettivamente espletate.
2. In caso di assenza prolungata, si terrà conto in percentuale rispetto all'intero mandato dell'attività effettivamente espletata.
3. Le attività/ progetti per le quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
4. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il presente Contratto è sottoscritto in data 16/01/2020.

PER LA PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia Barbarello

Patrizia Barbarello



PER LA PARTE SINDACALE

La RSU:

C.GIL *Capelli Schiav*

UIL *Bianchi*

CISL *Maccaro*

Le OOS:

Leone Vincenti

